



Progetto "DON CHISCIOTTE": intervento pomeridiano rivolto a bambini e ragazzi affetti da autismo



a cura di: [Dr.ssa Angelica Rossi](#)

Modena, settembre 2005



Don Chisciotte

*O caro Don Chisciotte, o Cavaliere
dalla Triste Figura
girasti il mondo in cerca d'avventura,
con Ronzinante e Sancio il tuo scudiere,
pronto a combattere senza paura
per ogni causa pura.*

*Maghi e stregoni ti facevano guerra,
e le pale incantate dei mulini
ti gettavano a terra;
ma tu, con le ossa rotte,
nobile Don Chisciotte,
in sella rimontavi e, lancia in resta,
tornavi a farti rompere la testa.*

*In cuore abbiamo tutti un Cavaliere
pieno di coraggio,
pronto a rimettersi sempre in viaggio,
e uno scudiero sonnolento,
che ha paura dei mulini a vento...
Ma se la causa è giusta, fammi un segno,
perché
- magari con una spada di legno -
andiamo, Don Chisciotte, io son con te!*

Gianni Rodari, Il lupo e il grillo.



IL PERCHE' DEL PROGETTO

Il progetto "DON CHISCIOTTE" nasce da una richiesta specifica delle famiglie dell'**Associazione Aut Aut, Associazione Famiglie con portatori di Autismo - Sezione di Modena**, che si sono fatte portavoce del desiderio dei loro figli di divertirsi, di passare del tempo libero con gli amici, di giocare, oltre che di frequentare la scuola o i luoghi della riabilitazione.

"Don Chisciotte", proprio come il personaggio del famoso romanzo che non si arrende davanti alle difficoltà e con gran coraggio sfida anche le situazioni più complesse, vuole essere prima di tutto un modo di pensare. Un modo di pensare che aiuti a creare un ambiente in grado di offrire ai soggetti con autismo la possibilità di passare il proprio tempo libero in modo adeguato e piacevole.

Difatti, se da un lato i figli esprimono con le loro modalità la voglia di giocare, di divertirsi, di stare con gli altri senza dover per forza "fare delle cose", come nella scuola o nella riabilitazione, dall'altro i genitori e, perchè no, anche i fratelli e le sorelle dei bambini con autismo, desiderano vedere i loro cari spendere il tempo libero in modo divertente, ma costruttivo, che permetta loro di passare piacevolmente il tempo nonostante le innumerevoli difficoltà che s'incontrano anche davanti a cose per noi scontate e quotidiane, come il gioco e le attività ludiche.

Non sempre, infatti, è possibile per i ragazzi affetti d'autismo esprimere liberamente i loro modi di rilassarsi o passare il tempo libero: spesso non riescono a costruire autonomamente un modo di giocare, di stare con gli amici, anche solo di giocare a pallone, senza entrare in spirali di comportamento che, a lungo andare, portano malessere a loro stessi e a chi sta loro vicino. I ragazzi affetti da autismo sono frequentemente costretti dentro a modalità comportamentali che non lasciano spazio al divertimento e al gioco: divertimento e gioco che invece possono divenire, se adeguatamente indirizzati, utili strumenti di socializzazione e miglioramento della qualità di vita del bambino/ragazzo e della sua famiglia.

E' esperienza comune, pensiamo, anche alle famiglie dell'Associazione Aut Aut, vedere comportamenti che si ripetono all'infinito, perdendo la loro caratteristica di piacere: a molti piace l'acqua o le videocassette, ma se tutto il tempo "libero" (verrebbe da chiedersi: libero da che cosa?) viene speso nelle medesime attività, queste diventano ossessione e non più passione.

Il desiderio di giocare a palla, di andare in bicicletta, di comprare il gelato al bar, di giocare a biliardino con un amico, di guardare un fumetto... sono desideri autentici e legittimi che i ragazzi affetti d'autismo esprimono in modo diverso e spesso particolare, ma ad occhi attenti, come quelli dei loro familiari, diventano comprensibili e presenti nei loro figli, in quanto persone portatori di emozioni e desideri, oltre che di una patologia così fortemente invalidante come l'autismo.

Con il progetto "Don Chischiotte" si vuole dare risposta ad un bisogno che spesso è sottovalutato nell'approccio tecnico-riabilitativo: i bambini, i ragazzi, le persone affette d'autismo sono prima di tutto bambini, ragazzi, persone. Come noi. La cultura ludica, la cultura del piacere, il divertimento e l'amicizia possono e devono essere presenti anche nella vita affetta d'autismo.

LA PROPOSTA E I TEMPI



L'intervento pomeridiano si svolgerà per 2 pomeriggi settimanali, **mercoledì e venerdì**, dalle **15.30 alle 18.00** durante il periodo che va da ottobre 2005 alla fine dell'anno scolastico, giugno 2006.

Si prevede la costituzione di due gruppi composti da un massimo di 5 bambini/ragazzi e ognuno di questi gruppi sarà coinvolto per uno dei pomeriggi indicati.



GLI OBIETTIVI

- Si intende fornire un ventaglio di attività di tempo libero adeguate all'età, alle caratteristiche individuali e alla patologia.
- Inoltre si intende favorire la costruzione di percorsi di autonomia che possano contribuire a migliorare la qualità di vita del ragazzo.



IL COME

Si ipotizzano diverse attività strutturate che prevedono la suddivisione dei ragazzi in piccoli gruppi (massimo 5 unità). A seconda delle caratteristiche personali (età, tratti del carattere, interessi, risorse e limiti causati dalla patologia) si potranno individuare **percorsi altamente individualizzati**, che avranno comunque come priorità la possibilità per il ragazzo di trascorrere il tempo libero in modo piacevole e utile.

Di seguito si riportano alcune delle possibili attività, con l'indicazione a fianco delle aree della competenza che più specificamente saranno coinvolte e che in linea generale queste attività stimolano. Va comunque tenuto presente che il senso fondamentale di queste attività è nel loro contenuto di divertimento, di gioco, di crescita dell'esperienza, di soddisfazione. Ovvero: giocando a mosaico probabilmente migliorerò le competenze sulla motricità fine del ragazzo, ma questo sarà una conseguenza non un obiettivo e la priorità sarà data alla piacevolezza del momento dedicato al mosaico.

ATTIVITA' LUDICHE	AREE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di mosaico 	Motricità fine, coordinamento occhio-mano, attenzione...
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di giochi di società da tavolo (gioco dell'oca, tombola, memory...) 	Linguaggio, tempi di attesa, riconoscimento di figure, capacità di memoria...
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di lettura (anche per immagini) 	Riconoscimento di lettere e figure, capacità di ascolto, linguaggio...
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di costruzione di giocattoli con materiale di recupero (es. bottiglie di plastica, bric di cartone, tappi...) 	Motricità fine, assemblaggio di oggetti, riconoscimento di oggetti...
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di pittura 	Motricità fine, coordinamento occhio- mano...
<ul style="list-style-type: none"> laboratori di fotografia 	Tempi di attesa, capacità visive...

E' inoltre utile pensare all'attivazione di percorsi di **autonomia su abilità sociali** che prevedono l'accompagnamento sul territorio e che possono comunque far parte del tempo libero.

- acquistare il gelato al bar (comunicazione, utilizzo del denaro...)
- prendere in prestito un libro in biblioteca (comunicazione, riconoscimento ruoli sociali...)
- prendere l'autobus....(tempi di attesa, memoria, uso del denaro per acquisto biglietto, ...)
- acquistare la merenda al supermercato anche per altri compagni (comunicazione, uso del denaro, occuparsi di qualcun'altro... lista della spesa...).

Le metodologie seguite si rifanno ad **approcci di tipo cognitivo-comportamentale**, riconosciuti dalla comunità scientifica come metodi efficaci per la riabilitazione dello spettro autistico e in genere dei disturbi generalizzati dello sviluppo. Ci sarà inoltre una particolare attenzione alla relazione, alla comunicazione funzionale e alle dinamiche di gruppo.

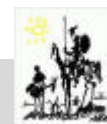
E' utile porre in evidenza che l'intervento progettato individua le sue finalità all'interno del bisogno evidenziato e dalla richiesta formulata dall'Associazione dei Familiari. Va anche tenuta presente la piena disponibilità, assunta come elemento di metodo della gestione dell'intervento, a prevedere eventuali momenti di dialogo, di scambio di notizie, di valutazione dei risultati, anche con i professionisti dei Servizi dell'Azienda Usl impegnati nella cura e nella riabilitazione dei bambini e dei ragazzi ai quali si rivolge il progetto "Don Chisciotte". Naturalmente tale disponibilità si estende, se richiesto, anche agli operatori scolastici e ad ogni altro professionista a cui la famiglia fa riferimento.

COME CI ORGANIZZIAMO



Le attività più specifiche e individuali verranno definite successivamente a:

- un **colloquio individuale** conoscitivo che verrà svolto orientativamente nel mese di settembre 2005 tra la psicologa (supervisore responsabile del progetto) e ognuna delle famiglie interessate;
- l'**osservazione** durante il primo mese d'incontri nei gruppi da parte degli educatori e della psicologa;
- la stesura del **percorso individuale** in équipe;
- il confronto con le famiglie durante il percorso attraverso **incontri di gruppo o individuali** qualora si ritenga necessario



CHI SIAMO

L'èquipe di lavoro sarà composta da:

- n°1 **Psicologa** con specifica competenza ed esperienza su autismo e DGS, che avrà un ruolo di supervisione e coordinamento dell'attività; si occuperà di effettuare i colloqui conoscitivi e di monitoraggio e le valutazioni individuali insieme agli educatori; svolgerà anche momenti di osservazione diretta.

Gulliver indica questa figura nella **Dr.ssa Angelica Rossi**;

- n°2 **Educatori Professionali** con competenza nell'animazione ed esperienza su autismo e DGS, per la conduzione e gestione delle attività nella relazione con i bambini/ragazzi.

Prima e dopo gli incontri di gruppo, che avranno una durata di **2.30 ore**, è necessario prevedere momenti di preparazione delle attività, di documentazione dell'esperienza, di raccordo tra i due operatori che conducono l'attività del gruppo; per questa ragione gli operatori saranno impegnati dalle 15.15 alle 18.15 circa.

Inoltre mensilmente si svolgerà la **riunione di 2 ore** dell'èquipe (Psicologa con Educatori) per pianificare l'attività e per valutare il lavoro svolto.

Il Progetto "**Don Chisciotte: intervento pomeridiano rivolto a bambini e ragazzi affetti da autismo**" fa parte delle attività gestite dall'Area handicap e minori della Cooperativa Sociale Gulliver. Di conseguenza, in caso di assenza degli operatori impegnati nella conduzione dell'esperienza, l'ufficio addetto alla gestione del personale sarà attivato al fine di organizzare la sostituzione dell'Educatore assente, per garantire la continuità dell'intervento.



IL LUOGO

Lo spazio che accoglie l'intervento è messo a disposizione dall'Associazione Aut Aut, che ha reperito i locali necessari allo svolgimento dell'intervento attraverso specifiche richieste ad enti ed istituzioni del territorio.

Sono state osservate e valutate due opportunità: la sala grande del Centro Civico della Circoscrizione 4 (S.Faustino-Madonnina) ed una sala al primo piano del Centro Polisportivo Pighi.

Si è pensato opportuno utilizzare lo spazio offerto dalla Circoscrizione 4 per i seguenti motivi:

- La sala, pur essendo molto ampia, prevede comunque la possibilità di limitare uno spazio più piccolo per attività da tavolo (come i giochi di società). Lo spazio limitato aiuterebbe i ragazzi a concentrarsi più facilmente e a mantenere tempi di attenzione più lunghi;
- l'ampio spazio della sala offre la possibilità di un utilizzo per attività motorie e di svago che possono essere un valido strumento e un'alternativa al "lavoro" e impegno richiesto in altri momenti. Dobbiamo infatti considerare che, per i soggetti affetti d'autismo, qualsiasi richiesta che venga dall'esterno è impegnativa e richiede uno sforzo di adattamento; è così anche per una richiesta di gioco. E' quindi importante prevedere dei momenti "liberi" da richieste precise;
- la collocazione della sala nel territorio è particolarmente "felice": a fianco vi è la Sala di lettura della Circoscrizione, che offre la possibilità di prendere a prestito libri, ci sono il bar, il parco giochi, il supermercato. Sono tutte risorse molto importanti per un progetto sul tempo libero, finalizzato all'acquisizione di abilità sociali e a percorsi di autonomia.



I MATERIALI

Lo svolgimento delle attività laboratoriali richiede la disponibilità di materiali:

- materiale per colorare (pennarelli, fogli...);
- materiale di riciclaggio (bottiglie di plastica, bric di cartone, tappi...);
- giochi di società (tombola sia dei numeri che animali o immagini, memory, gioco dell'oca,...).

Ogni aspetto incluso nel presente progetto, proposto dalla Cooperativa Sociale Gulliver, può essere oggetto di confronto, integrazione, introducendo tutte le modifiche utili ad un suo miglioramento, con la collaborazione ed il contributo delle famiglie coinvolte e dell'Associazione Aut Aut – sezione di Modena.

*la vertigine non è
paura di cadere
ma voglia di volare,
mi fido di te*

Jovanotti